



O L'INIZIO?

ALLACCIATEVI LE
CINTURE VA LA! MA
RALLENTA MI VUOI
AMMAZZARE? C'ERANO
GLI UOMINI DI BUONA
VOLONTA' UNA VOLTA.

ISBN 88-08-4551-2



9 788807 170122

STAMPA OTTIMISTA ZERO LIRE

anche se però volevo dire merda: ma quanto ci costa tutto questo baraccone puzzolente e rumoroso?
Ma quei due figli dei fiori che dicevano che l'asfalto era brutto cos'è: hanno aperto una concessionaria?

ARRIVA LA PRIMAVERA E MI SI MUOVE IL NERVOSO.

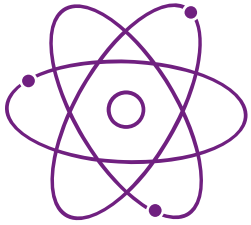
WWW.SIMMIA.COM

VOGLIO LA CAPSULINA

NO NON LA PASTICCA, CHE HAI
CAPITO?



*o anche: non ne posso piu'
di guidare, vorrei andare
in giro lo stesso, vorrei
essere sicura che non mi
investe nessuno,
avrei fretta, odio la
puzza e il rumore e il
grigio.
Voi no? Dai.*



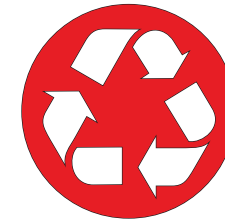
questo me lo
ristampo che è marzo
2001, tanit tanit

dedicato al mio papà
che me lo dice tutti i
giorni, di lasciare per-
dere, ma io avrei mia
figlia che fra 8 anni
vorrà il motorino.

terza edizione
stampa limitatissima
quelle proprio
8 copie massimo

mar 2001

yes



carta riciclata?
mi sa di no.
Se poi mi butti via guarda te
lo dico: porta una sfiga enorme
buttarmi via ti sfratazzi andare a Natale.

ci possiamo trovare qua:

www.comune.modena.it/associazioni/amstrada
www.simmia.com

mail:
amstrada@comune.modena.it

Ma siamo tutti matti. Tutti tutti.

Da quando vado in motorino, ovvero da un po', mi sono sempre annoiata a morte a guidare. Prima mi annoiavo a morte perché mia nonna non mi faceva neanche attraversare la strada. Poi insomma un bel giorno mi ci sono infilata anch'io in quella strada.

E dicevo: ma guarda te, non è possibile, guida un'ora, guida due ore, guida mezz'ora che non trovi da parcheggiare, e c'è il cartello con il limite che nessuno rispetta, e io dicevo: ma guarda te che nessuno rispetta i limiti, neanche i vigili, neanche la polizia, neanche gli autobus, nessuno dice niente, ma c'è qualche cosa che non va, ma è normale che il limite sia inteso come: al limite, ma proprio al limite, se non ce la fai ad andare di più fai i.... ? Ma dove devono andare tutti così di fretta? Si devono spostare dai loro quartieri gabbia di coniglio per andare al lavoro, o spostarsi per andare al centro commerciale, perché dove si abita si dorme e basta, è così, ci devono aver messo un mongolo a progettare le città: qui si dorme, qui si compra, qui si lavora, gne gne, ci si diverte a casa di dio, anzi divertirsi è un optional, guida, guida, guida, strade, strade, strade, grigie grigie grigie, ma chi ha fatto le strade non lo sapeva che erano tutte da guidare?

E io che amo così tanto per esempio leggere, scrivere, disegnare, e anche togliermi i peli dalle gambe con una pinzetta, ballare, darmi la crema, lavorare all'uncinetto, cucire, fotografare, studiare, e poi volevo imparare a suonare il piffero, tutte attività incompatibili con la guida. Si fa fatica anche a darsi lo smalto, e direi che sia vietato.

Anzi occhio nel cambiare un CD, o a rispondere al telefonino, che ti distrai e MUORI.

see you.....

Dietro casa mia c'era un prato enorme dove andavo a giocare da piccola, che non si vedeva il fondo e io dicevo: chissà cosa ci sarà. Poi ci hanno fatto un'autofficina, con relativo enorme parcheggio, una piscina, parcheggio, scuola, piazzale di asfalto da paura, Palazzetto dello sport, mega parcheggio, Centro Commerciale, tonnelate di asfalto, e strade relative. Sul pezzetto di strada rimasta ci hanno messo un cartello con scritto: Parco.

Quando ho visto il cartello ho pianto.

Sono distratta, ci vedo poco, sono sema, però la patente ce l'ho lo stesso: rappresento un pericolo per me e per gli altri, devo stare a casa?

Sì, forse sì, come per dire tutti i vecchi o tutti i bambini o un sacco di gente rinsicmunita, perché andare in giro non si sa come fare, davvero: è un lavoro da matti.

Io, come orientamento, cerco di rispettare le norme, per esempio i limiti di velocità: ed ho paura: sì: ho paura perché un giorno passando davanti a un cartello con scritto 70Km/ora ai metti 68 e mezzo Km/ora verrò inculata ai 250 dal solito 30 enne rampante cocainomane col mercedes che crede di essere DIO.

Dell'autobus io quello che voglio dire è anche questo. Io amo andare in autobus, li farei più piccoli e li farei passare ogni cinque minuti: ma ciò non toglie che il guidatore dell'autobus guida, e magari potrebbe essere un ottimo dottore, un ortopedico eccezionale, un poeta!

E poi l'autobus gira sempre sulla strada, e fin Leonardo da Vinci diceva di separare i percorsi dei pedoni e dei cavalieri. E l'autobus la notte per dire non passa, e ha i suoi percorsi, e fa rumore, e insomma, io vorrei andare oltre l'autobus.

La bicicletta?

La bicicletta non sono mica una cinese da girare in bicicletta, sono uno e 80. E poi la questione è non dover guidare.

Quando esco di casa mi fa così tanto schifo la strada!

Ma uno schifo orrendo.

Proprio non la posso vedere.

PAG4

queste strade asfaltate orrende con queste macchine da imbecilli che ci girano sopra con noi dentro come dei pirla?

Sono SERISSIMA

L'incidente stradale è la principale causa di morte in Italia per i maschi dai 20 ai 40 anni, negli ultimi 10 anni sulle strade ci sono state 100.000 vittime: una famiglia su 10 è stata segnata da un incidente.

All'anno 20.000 disabili gravi, 300.000 feriti: 10.000 morti.

Ogni posto di lavoro permanentemente creato dall'automobile sono sette feriti, ogni tre un disabile permanente, ogni sei un morto, e dice che conta anche gli indigeni che tirano giù il cauciù per fare i copertoni. (Guido Viale "tutti in taxi" Feltrinelli)

L'Italia è il paese con più automobili per chilometro lineare di strada, e non a caso è il paese dove si fanno meno figli.

Una strage negata, una discoteca non ha mai investito nessuno.

E' ora di fare prodotti nuovi. Dai.

Divertente come in una società dove più nessuno vuole lavorare in fabbrica, le città siano alla fine trasformate in officine a cielo aperto.

PAG9

Ma non sarà mica difficile, con tutti i cazzi di ingegneri che ci sono!

In una bella capsulina, a sicurezza intrinseca. Che vuol dire che non ti fai male neanche se lo vuoi, che le sue norme esistono. A 3, 4, 5 metri da terra, senza incroci, che faccia i 100! I 150 anche! Due file per parte: una va sempre, mica tutto un frena accelera come adesso, l'altra per fermarsi. All'ascensorino bello fatto apposta. Dove le facciamo? Sulle strade!

Che io mi siedo, punto il dito sul monitor dove voglio andare, e poi dormicchio, guardo il panorama! Che bello guarda che alberi, che fontane, che case carine! mi pitturo le unghie, cambio i CD senza rischiare la vita, studio, gioco col game boy.

Che posso essere vecchia, rincoglionita, drogata, una bambina, una zoppa: sono CIECA MA E' LO STESSO!

Io vado sulla capsulina e non succede niente. Ma ho letto su focus che adesso fanno gli ottovolanti che fanno (sai le giostre) i 150! Accidenti, ma mettiamo degli OTTOVOLANTI! E si montano in una notte!

Facciamo un bel progetto, non sarà difficile, non si deve mica inventare niente di nuovo: facciamo le cabine ascensore che si sale sulla capsulina che è già calda d'inverno e fresca d'estate, mica come quelle schifo d'automobili che, ma lasciamo perdere, facciamo anche sai la capsulina che abbronzata, quella che ti massagia, quella che SI FA L'AMORE! E non sono da parcheggiare!

Perché accidenti ma quanto tempo, e quanto spazio, ma maledetti, ma lasciamo perdere. All'uomo il lavoro dell'uomo, alla macchina il lavoro della macchina.

Facciamo che consuma poco, che inquina niente, che va a saietta, che non ci sono incroci, che non fa rumore! Che è BELLA!

Che se vuoi farti male ti devi strozzare da solo!

Che si possa telefonare, che si possa leggere, che si possa studiare, che si possa pregare anche quelli che per dire hanno la vocazione.

Senza rischiare di sfratazzarsi sotto un camion!

Magari facciamo anche le capsule da 5 chili che così mi faccio mandare la cena da mia madre la sera, facciamo quelle da dieci, facciamo le capsule-merci che così, ma dai, ma che bello! Ma la merce gira DA SOLA! e i camionisti? Ma li mettiamo tutti a fare i professori!

Ma li mettiamo tutti a costruire le capsule! Ma tutti al mare i camionisti!

Ma non è che adesso tutti si lavori come dei deficienti solo per mantenere

E' brutta, puzza, è pericolosa.

Sembra di vivere in un gioco elettronico!

Io sono un'amante del giardinaggio, sono italiana, e mi piacerebbe molto, ma tanto, di più uscire e trovare sai tutto un giardino, con i vialetti, le panchine, aiuole con le fregole, limoni, rose, fiori, due bambine che giocano per terra su avete presente un prato? Che fanno tutti i loro giochi, un vecchio che pota un albicocco, due signore che fanno footing. Tutto un orto, perché è bello sapete mangiarsi i pomodorini che ci si è coltivati, e le piante vi posso assicurare che ce la mettono sempre tutta per campare, per cui farei degli orticelli dappertutto, dove adesso ci sono le strade, che ci si coltivino le faccende a rotazione che chi ne ha voglia si coltiva un qualche pezzo, oppure ci organizziamo in "comitati di coltivazione felice", o anche di coltivazione triste, va bene, e progettiamo stupende aiuole con cavoli fiori di vetro e insalata?

Io metterei anche un sacco di piscine che d'inverno si coprono, perché nuotare fa bene, è bello, l'italia molto o sole mio comunque, e altro che piscine poi!

Farei laghetti bellissimi come nelle favole, che ci mettiamo le anatre e tutto, pesci, poi cascatelle, fontane, ma sai come facciamo come idea?

Io come punto di riferimento prenderei proprio il Paradiso.

O bella.

Sì sì bella.

Voi direte.

E a muoverci come facciamo?

Bé.

Tralasciamo che se uno vive in un posto meraviglioso già di muoversi gliene frega meno, e consideriamo che poi l'umanità è brava, se vuole.

Come facciamo a muoverci.

Semplice.

Con la capsulina!

o seggiovia, o seggiolovia, o come vi pare: anche ovettovia. Anche uomotrada.

